

CONSIGLIO DIRETTIVO
ESTRATTO VERBALE N° 5/2022

L'anno 2022 il giorno 23 del mese di Dicembre previa regolare convocazione del 9 Dicembre u.s. prot. 200/22 si è riunito, nei locali dell'Automobile Club Avellino, il Consiglio Direttivo dell'Ente. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 54 dello Statuto ACI, l'incontro si svolge anche in audio e video conferenza. Tutti i Consiglieri hanno espressamente accettato tale modalità.

Sono presenti:

Lombardi Stefano	Presidente dell'Ente
Ciarimboli Maria	Consigliere
Covelluzzi Filomeno	Consigliere in audio conferenza
Gerosolima Giovanni	Consigliere

Assiste alla seduta, con funzione di segretario, il Dott. Nicola Di Nardo, Direttore dell'Ente. Il Presidente, constatata la presenza di un numero di Consiglieri sufficiente a deliberare ex art. 54 dello Statuto ACI, inizia la trattazione degli argomenti posti come da o.d.g.

1. Lettura verbale precedente seduta.

OMISSIONE

2. Comunicazioni / proposte del Presidente

Nessuna comunicazione

3. Approvazione Delibere Presidenziali n° 6/2022.

OMISSIONE

4. Programmazione attività anno 2023

OMISSIONE

5. Dimissioni dipendente sig. Francesco Spiezia.

OMISSIONE

6. Approvazione Bando selezione pubblica per n° 2 dipendenti a tempo indeterminato – profilo Assistenti.

OMISSIONE

7. Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).

Il Consiglio, considerato che il sig. Francesco Spiezia, RPCT dell'Ente ha presentato dimissioni volontarie dal servizio al 31 Dicembre p.v. ed essendo, pertanto, necessario procedere a nuovo incarico, all'unanimità, visti

- la legge n. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della illegalità nella pubblica amministrazione”; in particolare il comma 7 dell'art. 1, che prevede, al primo periodo, che “l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività”;
- i decreti attuativi della suddetta legge;
- D.lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- D.lgs. n. 39/2013 “Disposizioni in materia di inconfondibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- DPR 62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- D.Lgs. n. 97/2016 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai

sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

- la Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica con la quale sono stati forniti gli indirizzi circa i requisiti soggettivi del Responsabile Anticorruzione, le modalità ed i criteri di nomina, i compiti e le responsabilità;
- il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera n. 72 del 11/09/2013;
- l'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione di cui a Determina ANAC n. 12 del 28/10/2015;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 di cui a delibera ANAC n. 831 del 03/08/2016;
- l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione di cui a delibera ANAC n. 1208 del 22/11/2017 “Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione”;
- l'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione di cui a delibera ANAC n. 1074 del 21/11/2018 “Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione”;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 di cui a delibera ANAC n. 1064 del 13/11/2019;

Considerato che i criteri di scelta indicati dalle sopracitate fonti - come precisati in particolare nel PNA 2019 - sono volti ad assicurare che il Responsabile sia un dirigente stabile dell'amministrazione, con un'adeguata conoscenza della sua organizzazione e del suo funzionamento, dotato della necessaria imparzialità ed autonomia valutativa, che non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziali di condanna, né di provvedimenti disciplinari e che abbia dato dimostrazione nel tempo di condotta integerrima, la mancanza di conflitto di interesse, evitando la designazione di dirigenti incaricati di quei settori che sono considerati tradizionalmente più esposti al rischio della corruzione, come l'ufficio contratti o quello preposto alla gestione del patrimonio ovvero il dirigente responsabile dell'ufficio procedimenti disciplinari;

Evidenziato che il RPCT deve essere “in posizione di indipendenza e di autonomia dall'organo politico”; a tal fine l'organo di indirizzo “deve disporre eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare che al RPCT siano attribuiti funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività”. Pertanto l'organo di indirizzo è invitato ad adottare “tutte le soluzioni organizzative dirette ad assicurare che il RPCT svolga il suo delicato compito in modo imparziale e al riparo da possibili ritorsioni”, mediante atti organizzativi generali o mediante lo stesso atto di nomina del RPCT;

Precisato che, ai sensi di quanto previsto dalla citata L. n. 190/2012, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza deve svolgere, tra l'altro, i seguenti compiti:

- formulare annualmente la proposta di “Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza” da adottarsi, da parte dell'organo di indirizzo, entro il 31 gennaio di ogni anno (art 1 comma 8);
- verificare l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità (art 1 comma 8);
- segnalare all'organo di indirizzo e all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) le “disfunzioni” inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e indicare agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art 1 comma 7);
- proporre modifiche al Piano in caso di accertamento di significative violazioni delle prescrizioni o di mutamenti dell'organizzazione (art. 1 comma 10 lett a);
- verificare, d'intesa con il Dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1 comma 10 lett b)
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art 1 comma 10 lett. c);
- redigere la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta (art 1 comma 14);
- curare la diffusione della conoscenza dei Codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale della loro attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione ad ANAC dei risultati del monitoraggio (art. 15, comma 3, D.P.R. n. 62/2013);

Richiamate le responsabilità connesse all'incarico in oggetto, declinate ai commi 12, 13 e 14 dell'art. 1 della L. n. 190/2012, come di seguito specificato:

- in caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il RPCT risponde ai sensi dell'art. 21, D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della Pubblica Amministrazione, salvo che provi, tutte le seguenti circostanze:
 - a) di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il PTPCT e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 dell'art. 1 della L.n. 190/2012;
 - b) di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Piano (art 1 comma 12);
- in caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, il RPCT risponde ai sensi dell'art. 21, D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di aver comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano (art 1 comma 14); dato atto che il sig. Francesco Spiezia, cesserà dal servizio in data 31/12/2022, quale ultimo giorno lavorativo;
- preso atto che il dott. Nicola Di Nardo, Direttore dell'Ente, ha esperienza professionale ultradecennale di direzione con ottime competenze giuridiche e conoscenza dell'organizzazione aziendale, con spiccate capacità relazionali;
- ritenuto, pertanto, in relazione a quanto sopra precisato, di individuare quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Automobile Club Avellino il dott. Nicola Di Nardo con decorrenza dal 01/01/2023 e fino a revoca, fatte salve nuove disposizioni;
- dato atto della non sussistenza di oneri a carico del bilancio economico preventivo dell'anno in corso;

D E L I B E R A

- di nominare, per le motivazioni espresse in premessa, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RCPT) dell'Automobile Club Avellino il dott. Nicola Di Nardo con decorrenza dal 01/01/2023 e fino a revoca, fatte salve nuove disposizioni;
- di dare atto che i compiti del RPCT sono previsti dalla vigente normativa in materia, come espressamente dettagliati in premessa;
- di provvedere agli adempimenti conseguenti alle decisioni assunte con la presente deliberazione;
- di dare atto della non sussistenza di oneri a carico del bilancio dell'Ente;

Il Direttore è autorizzato a dare immediata esecuzione alla presente delibera ed a procedere per quanto di sua competenza ai fini di ottemperare al dispositivo.

8. Adozione CCI 2022

OMISSIS

9. Varie ed eventuali

Il Presidente, ritenuto che non vi siano altri argomenti da discutere ed esauriti quelli posti all'o.d.g., dichiara sciolta la seduta alle ore 20:10

Del che è verbale.

Il Direttore

f.to Dr. Nicola Di Nardo

Il Presidente

f.to Avv. Stefano Lombardi

Il Verbale viene sottoscritto da tutti i presenti